

## Report meeting UNICH 9 Chieti 16-18 gennaio 2019

### LOCATION OF THE EVENT

Chieti, Università degli Studi G. d'Annunzio (Aula informatizzata del Cesi).  
DATA E ORARIO: 16, 17 e 18 gennaio 2019, 09.00-18.00

### TIPOLOGIA DI MEETING / TYPE OF MEETING:

- meeting di coordinamento interno / inner meeting for projecting
- meeting di coordinamento con partners/ meeting for projecting including other partners
- incontro per sviluppo curriculum / meeting for developing the training
- workshop con studenti / workshop with students
- eventi moltiplicatori (eventi pubblicitari e di diffusione) / events for advertising the project

### PARTNERS PRESENTI / PARTNERS ATTENDING to the meeting

- 1- UNICH (Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara).

### PERSONE PRESENTI E RUOLI/ PEOPLES ATTENDING AND THEIR ROLES

1. Prof.ssa Oliva Menozzi, Coordinatore del Progetto EuroTeCH e Docente dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara.
2. Dott.ssa Lucia Ceci, docente accreditato presso ICCD.
3. Dott.ssa Laura De Lellis, responsabile del catalogo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo.

### TEMATICHE DISCUSSE / MAIN TOPICS

Standard per i beni archeologici ed il sistema di catalogazione SigecWeb.

Nell'ambito del progetto EuroTeCH, si sono svolte a Chieti tre giornate dedicate agli standard per i beni archeologici e al portale SigecWeb, con lezioni frontali tenute dalla Dott.ssa Lucia Ceci, catalogatrice accreditata del Mibac – ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione). Le prime due giornate, prettamente teoriche, del 16 e del 17 sono state dedicate alla presentazione del portale SigecWeb e alle sue applicazioni, mentre nella giornata del 18 la dott.ssa Ceci ha provveduto a fornire a tutti i partecipanti del corso (borsisti/tecnici Ud'A e professionisti CIA) un accesso momentaneo al portale per esercitarsi in aula con la compilazione delle varie schede, corrette e riviste poi alla fine della giornata.

Il corso di SigecWeb è il primo organizzato nell'ambito del progetto EuroTeCH, con lo scopo di sviluppo del curriculum dei partecipanti (OU 1 e OU 2). Insieme all'Università d'Annunzio hanno partecipato attivamente alla riuscita del corso la CIA (Confederazione Italiana Archeologi), organizzazione di categoria, e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, in particolare nella persona di Laura De Lellis, responsabile del Catalogo. In questo caso il corso ha avuto lo scopo specifico di accreditare i partecipanti all'utilizzo del sistema di catalogazione dell'ICCD. Una delle finalità pratiche del corso è, ad esempio, quella di rendere accessibili ai partecipanti i concorsi per catalogatori all'interno delle soprintendenze, o la possibilità per i liberi professionisti di accedere al portale per la compilazione dei moduli nell'ambito dell'archeologia preventiva.

La piattaforma SigecWeb, infatti, è anche connessa con il progetto dell'ICA (Istituto Centrale per l'Archeologia), partner EuroTeCH. Il Progetto di Archeologia Preventiva 2018, per ora sperimentale nelle regioni pilota di Piemonte, Toscana e Puglia, come suggerisce il nome, consiste nella ricognizione della documentazione prodotta nel corso dei procedimenti di archeologia preventiva. Proprio quest'ultimo progetto ispira l'Istituto Centrale di Archeologia a sviluppare e potenziare strategie di archeologia d'emergenza all'interno del progetto EuroTeCH.

Il SigecWeb, Sistema Informativo Generale del Catalogo, è stato realizzato con l'obiettivo di unificare e ottimizzare i processi connessi alla catalogazione del patrimonio culturale, assicurando, grazie al controllo delle procedure applicate, la qualità dei dati prodotti e la loro rispondenza agli standard nazionali; l'omogeneità delle informazioni è, infatti, il presupposto indispensabile per la loro immediata disponibilità, il corretto utilizzo e la condivisione.

Dopo i modelli diffusi intorno agli anni '70 del secolo scorso, le prime indicazioni normative organicamente strutturate e pubblicate dall'ICCD hanno riguardato la documentazione dello scavo archeologico stratigrafico. Il processo di affinamento per la definizione delle strutture per la gestione automatizzata è poi proseguito con l'edizione nel 1992-1993 dello standard per la catalogazione dei reperti archeologici e dei beni numismatici. Un momento importante di aggiornamento e ridefinizione sia dei modelli per l'acquisizione dei dati, sia delle norme per la compilazione delle singole voci si è avuto in corrispondenza della realizzazione del Sistema Informativo Generale del Catalogo (2000-2003), che ha comportato un'intensa attività di riflessione metodologica da parte dell'ICCD, con una ricaduta concreta nelle normative utilizzate per la catalogazione, che sono state arricchite di sezioni informative specifiche per la contestualizzazione dei beni in relazione al territorio e alle altre emergenze culturali presenti in un medesimo ambito geografico e storico-culturale. Nell'ambito della catalogazione, per quanto riguarda in particolare il settore dei beni archeologici, l'utilizzo degli strumenti e delle metodologie catalografiche ICCD consente la descrizione puntuale e scientificamente corretta dei beni e pone in evidenza le relazioni fra i beni stessi e il territorio.

Le normative ICCD sono suddivise in:

#### **- SCHEDE DI CATALOGO**

Modelli che raccolgono in modo organizzato le informazioni sui beni sono contraddistinti dalla presenza del codice univoco 'NCT', che individua il bene culturale a livello nazionale ed è alla base dell'intero processo di gestione del Sistema della catalogazione. L'ICCD ha emanato modelli catalografici diversi in relazione alle differenti tipologie di beni, organizzati sulla base dei vari settori disciplinari.

#### **- AUTHORITY FILE**

Modelli per l'acquisizione delle informazioni che riguardano entità (es. *Autori, Bibliografia*) o eventi (es. *Scavi archeologici, Ricognizioni archeologiche*) in stretta relazione con i beni culturali.

## - CONTENITORI

Modelli per l'acquisizione delle informazioni relative a entità che rappresentano "nodi di aggregazione" di beni culturali (in particolare di beni mobili) e che nel linguaggio catalografico vengono definite "contenitori".

L'ICCD ha individuato due diverse tipologie di contenitori:

il contenitore fisico, che indica il luogo fisico (un edificio, un complesso architettonico o uno spazio territoriale) dove si trova un bene o un insieme di beni, come ad esempio un palazzo, un monumento archeologico, una chiesa, un deposito, un sito archeologico;

il contenitore giuridico, definizione convenzionale che indica la struttura conservativa giuridicamente riconosciuta nella quale è conservato un bene o un insieme di beni (museo, galleria, pinacoteca, raccolta privata, ecc.).

In relazione a queste due tipologie sono state elaborate due distinte normative: la scheda CF per i *Contenitori fisici* e la scheda CG per i *Contenitori giuridici*.

## - ALTRE NORMATIVE

*Moduli di approfondimento*: modelli catalografici che si possono allegare alle schede di catalogo per descrivere particolari aspetti specialistici.

**MODI - Modulo informativo**: modello catalografico che può essere utilizzato in attività preliminari e propedeutiche alla catalogazione vera e propria, e che può riguardare i più svariati ambiti delle attività archeologiche (censimenti, segnalazioni, organizzazione di lotti di materiali, inventariazione patrimoniale, indagini di Archeologia preventiva, ecc.).

Per quanto riguarda in particolare le **SCHEDE DI CATALOGO** (gli strumenti più noti fra gli standard ICCD), che hanno un ruolo "centrale" nel processo di conoscenza del patrimonio culturale, sono stati adottati i seguenti criteri di ordinamento.

Per il settore dei beni archeologici, allo stato attuale, la situazione degli strumenti a disposizione per la catalogazione dei beni mobili e immobili si presenta articolata come segue:

### *Scheda SI - Siti Archeologici*

Modello catalografico da utilizzare per la descrizione e la documentazione di un sito archeologico inteso come porzione di territorio che conserva testimonianze della presenza umana, appartenenti a un passato più o meno remoto e indagabili con i metodi propri della ricerca archeologica.

Il sito è il "contenitore territoriale" di beni archeologici, e ha lo scopo di fornire l'inquadramento complessivo delle testimonianze materiali individuate, mentre la descrizione di queste ultime, con tutte le caratteristiche di dettaglio, va effettuata utilizzando le singole specifiche schede (SAS, CA, MA, RA, AT, NU, TMA).

### *Scheda SAS - Saggi Stratigrafici*

Modello catalografico da utilizzare per la descrizione e la documentazione delle sequenze stratigrafiche rinvenute in contesti di scavo archeologico.

### *Scheda CA - Complessi Archeologici*

Utilizzata per la catalogazione di beni archeologici immobili identificati - a prescindere dall'attuale stato di conservazione - come architetture concluse in sé, sia dal punto di vista fisico che concettuale, costituite da più unità edilizie (ad esempio un complesso culturale con più templi al suo interno).

### *Scheda MA - Monumenti Archeologici*

Normativa utilizzata per la catalogazione di beni archeologici immobili identificati - a prescindere dall'attuale stato di conservazione - come architetture concluse in sé, sia dal punto di vista fisico che concettuale, costituite da una unità edilizia (una torre, una *domus*, un tempio, ecc.). La descrizione del bene può poi essere organizzata sulla base delle unità funzionali (ambienti) e delle partizioni funzionali (pareti, coperture, pavimenti, ecc.) individuate nel monumento.

### ***Scheda RA - Reperti Archeologici***

Utilizzata per la catalogazione dei beni mobili e costituisce lo standard maggiormente consolidato e utilizzato nel settore archeologico, in ragione dell'altissimo numero di reperti, estremamente eterogenei per tipologie, cronologia, contesto di appartenenza, e numericamente in continuo aumento a seguito di indagini archeologiche e di ritrovamenti fortuiti su tutto il territorio nazionale.

### ***Scheda NU - Beni Numismatici***

Questa normativa viene utilizzata per la catalogazione di tutti gli oggetti nella cui valutazione materiale o giuridica prevale l'aspetto monetario, quindi non solo le monete, ma anche i reperti premonetali e paramonetali.

### ***Scheda TMA - Tabella Materiali Archeologici***

Viene utilizzata per la catalogazione di insiemi di materiali privi di caratteristiche significative, per i quali non si prevede di redigere schede RA, o per effettuare censimenti veloci di ingenti quantità di reperti, (per esempio una busta/cassetta di frammenti ceramici).

### ***Scheda AT - Reperti Antropologici***

Destinata alla catalogazione delle testimonianze biologiche in stretta relazione con contesti archeologici e paleontologici, storici e culturali, che riguardano l'evoluzione, la vita e la storia degli studi del genere umano e dei suoi predecessori.

L'organizzazione logica degli standard appena elencati prevede la possibilità di ricomporre le testimonianze archeologiche in un quadro organico: l'applicazione della metodologia catalografica ICCD consente, infatti, di ricostruire la sequenza che dal bene mobile porta al contesto monumentale e territoriale di appartenenza e - viceversa - di procedere dal generale (il sito, il "contenitore territoriale") al particolare (il complesso archeologico, i monumenti archeologici che ne fanno parte, fino ai singoli manufatti).

**LISTA PARTECIPANTI**

<b>NOME</b>	<b>SURNAME</b>	<b>INSTITUTION</b>
Veronica	Petraccia	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Chiara	Santarelli	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Marialaura	Di Giovanni	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Maria Violeta	Carniel	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Elena	Rossi	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Chiara	Casolino	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Ilaria	Pallotta	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Carmen	Tanga	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Martina	Di Carlo	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Mariagiorgia	Di Antonio	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Ilaria	Zelante	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Luca	Cherstich	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Simona	D'Arcangelo	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Carmen	Soria	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Eugenio	Di Valerio	Dottorando borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Marco	Moderato	Borsista di ricerca dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Vienna	Tordone	Tecnico di laboratorio di fotografia dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Patrizia	Staffilani	Tecnico di laboratorio di fotografia dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Francesca	Chelazzi	Università di Glasgow
Lorenzo	Cariddi	Assegnista Università di Urbino
Alessandra	Ciarico	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Stefano	Mari	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Vittoria	Sardo	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Paola	Riccitelli	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Stefano	Di Meco	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Debora	Lagatta	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Daniela	Tiberio	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Daniele	Mancini	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Maria	Di Iorio	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Martina	Pantaleo	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Annapia	Urbano	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Alessandro	Mucciante	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Iolanda	Piersanti	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Alice	Angeletti	Privato Libero professionista iscritto a CIA

**ULTERIORI INFORMAZIONI/ FURTHER INFORMATION**

Alla conclusione del corso, la dott.ssa Ceci e la dott.ssa De Lellis, hanno deciso di aprire una campagna di schedatura, dedicata all'ambito dell'archeologia preventiva, a cui potranno accedere i liberi professionisti che hanno svolto il corso e che hanno lasciato i propri contatti per la creazione di un account personale sul portale.



## **CORSO DI SIGEC-WEB**

**16-17-18 GENNAIO 2019**  
**Aula informatizzata del CESI UniCh**  
**dalle ore 9.00 alle 18.00**

**La CIA Abruzzo, in collaborazione con l'Università di Chieti-Pescara, organizza il primo corso regionale abilitante per piattaforma SIGEC-WEB.**

**Il corso è riservato agli archeologi professionisti soci della CIA in regola con il tesseramento per l'anno 2019.**

**Il corso sarà tenuto dalla dott.ssa. Lucia Ceci, docente esperto della piattaforma SIGEC-WB.**

**La quota di partecipazione per i professionisti è di € 50,00 da versare il giorno stesso di inizio del corso presso la postazione della CIA.**

**Dato il numero limitato dei posti disponibili le adesioni dovranno pervenire all'indirizzo e-mail [cia.abruzzo.sigecweb@gmail.com](mailto:cia.abruzzo.sigecweb@gmail.com) entro le ore 12.00 del giorno 14 gennaio 2019, allegando curriculum vitae e recapito telefonico. Saranno prese in considerazione le prime 15 domande di partecipazione.**

**FOTO DELL'EVENTO/PHOTOS OF THE EVENT**

